

var vite, la quale possa pregiudicare la situazione militare».

Perciò l'Ammiragliato ordinò, che qualora una nave sia silurata, le altre se ne allontanino a tutta forza, chiamando radiotelegraficamente al soccorso dei pericolanti piccoli bastimenti e siluranti; e concluse la sua nota dicendo:

«Il servizio che disimpegnavano queste navi è una parte essenziale delle disposizioni alle quali è affidato e per le quali è mantenuto il dominio dei mari e per esso la salvezza del Paese; e la perdita di vite è così utile, così necessaria e così gloriosamente offerta agli obblighi del servizio di S. M., come la perdita di vite che ricorre in un grande combattimento».

«In vista della certezza che di tanto in tanto debbano ripetersi simili disgrazie era necessario che fossero conosciuti questi apprezzamenti».

Il commento del triste avvenimento non poteva essere più sobrio e adeguato.

Certamente non havvi cosa più ripugnante ai marinai dell'abbandonare i proprii compagni: e si ricordano innumerevoli esempi dei rischi mortali che non esitano ad affrontare